

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

SUBINGRESSO NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VENDITA SU AREE PUBBLICHE SIA DI TIPO "A" (su posteggi dati in concessione per dieci anni) SIA DI TIPO "B" (su qualsiasi area purché in forma itinerante).

NORMATIVE DI RIFERIMENTO:

D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114

L. R. 18 novembre 1999, n. 33

Deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2003, n. 139

D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59

Art. 19 della L. 7 agosto 1990, n. 241 come modificato dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.(SCIA)

COSA FARE:

In caso di autorizzazione amministrativa per esercitare il commercio su aree pubbliche di tipo "A": presentare l'apposito modello al Comune in cui si trova il posteggio interessato.

In caso di autorizzazione amministrativa per esercitare il commercio su aree pubbliche di tipo "B": presentare l'apposito modello al Comune presso il quale si vuole esercitare la vendita.

A chi rivolgersi:

Santini Fabrizio

dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00

e-mail: ufficiotributi@comune.bassanoiteverina.vt.it

Telefono: 0761/407012 – fax. 0761/407242

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

D I C H I A R A

- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010(1);
- Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575" (antimafia) (2);
- Di essere a conoscenza del divieto di vendita degli articoli di cui all'art. 30, comma 5 del D. Lgs. n. 114/1998;

Di essere in possesso di un valido permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di _____;

Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali per il commercio del settore alimentare o per la somministrazione di alimenti e bevande:

in qualità di persona fisica società di persone società di capitali
come da designazione del preposto in allegato

di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ in data _____ per
 commercio di prodotti alimentari somministrazione di alimenti e bevande

di aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni, o dalle province Autonome di Trento e di Bolzano, di seguito specificato:

nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente presso la/le seguent _____ impres _____ esercent _____ l'attività nel settore _____

_____) alimentare o della somministrazione di
alimenti e bevande) in qualità di:

- dipendente qualificato, addetto alla vendita od alla amministrazione od alla preparazione degli alimenti;
- socio lavoratore
- coniuge, parente od affine entro il 3° grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare

il tutto comprovato dalla iscrizione INPS nei seguenti periodi:

di essere in possesso di diploma di scuola media superiore purché nel corso degli studi siano state previste materie attinenti al commercio, alla preparazione od alla somministrazione degli alimenti (specificare) _____

di essere in possesso di laurea anche triennale purché nel corso degli studi siano state previste materie attinenti al commercio, alla preparazione od alla somministrazione degli alimenti (specificare) _____

scuola ad indirizzo professionale almeno triennale purché nel corso degli studi siano state previste materie attinenti al commercio, alla preparazione od alla somministrazione degli alimenti (specificare) _____

che l'azienda è in possesso di autorizzazione igienico sanitaria prot. n. _____ del _____ (solo per il settore alimentari).

Bassano in Teverina, li _____

Firma del titolare o del legale rappresentante

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e somministrazione:

- a. Coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b. Coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c. Coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d. Coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e. Coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f. Coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
 3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b),e),d) ed f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
 4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
 5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

2. In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. n. 252/1998, art. 2 devono compilare l'allegato A.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
PER ANTIMAFIA E REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'**
sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire

Il sottoscritto/a _____

Nat ___ a _____ Prov. _____ il ___/___/___

Residente in _____ Prov. _____ Via _____ n. _____

In qualità di

- titolare della ditta individuale socio
 legale rappresentante componente dell'organo di amministrazione

della Società _____

con sede in _____

DICHIARA

Perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

- Che nei confronti dello scrivente non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 in riferimento agli artt. 2 comma 1, 3 comma 1 e 4 commi 4 e 6, nonché dall'art. 3 del D. Lgs. n. 490/1994;
- Di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi di seguito elencati:

(1) _____ nato ___ a _____ il ___/___/___
(2) _____ nato ___ a _____ il ___/___/___
(3) _____ nato ___ a _____ il ___/___/___
(4) _____ nato ___ a _____ il ___/___/___
(5) _____ nato ___ a _____ il ___/___/___
(6) _____ nato ___ a _____ il ___/___/___

- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. m. 59/2010.

Bassano in Teverina, li _____ Il Dichiarante (1) _____

In caso di società il presente modulo dovrà essere compilato anche da ogni singolo socio ed eventualmente dal preposto alla vendita/somministrazione di alimenti.

(1) Firma da apporre in presenza dell'impiegato a meno che non si alleggi copia di un documento di identità in corso di validità.

DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO ALLA VENDITA/SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Il sottoscritt _____

nat _____ a _____ (____) il ____/____/____ e residente in _____ (____), Via _____ n. _____

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

• Di accettare la carica di **PREPOSTO** alla vendita alla somministrazione di prodotti alimentari nell'attività commerciale su aree pubbliche per conto della Società _____;

• Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. 59/2010;

• Di non avere accettato la carica di delegato alla vendita/somministrazione di alimenti e bevande per altre società;

• Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

aver frequentato con esito positivo percorsi formativi, denominati percorsi integrati assistiti, analoghi a quelli previsti dall'art. 5 della Legge Regionale 33/1999, come da ultimo modificato dall'art. 111 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, ovvero un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito ovvero di scuola alberghiera o attestato o titolo equipollente legalmente riconosciuto;

avere prestato la propria opera, per almeno due anni anche non continuativi nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione od alla preparazione degli alimenti in qualità di socio lavoratore coniuge, parente od affine entro il 3° grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, il tutto comprovato dall'iscrizione all'I.N.P.S nel seguente periodo _____;

essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) per l'attività di somministrazione od alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione d'impresa turistica presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data ____/____/____.

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione od alla somministrazione di alimenti e bevande.

Bassano in Teverina, li _____

Firma _____

Si specifica che:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e somministrazione:

- a. Coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b. Coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c. Coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d. Coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e. Coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f. Coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
 3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b),e),d) ed f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
 4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
 5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE.